

# SCRIPTA

## ECONOMIA

Legge di bilancio tra luci e ombre: il punto di vista della Federazione

PAGG. 1-2

## LETTURA

Il sostegno alla lettura e la filiera della carta

PAG. 3

## RICICLO

- Carta da riciclare: mercato in crescita e nodo dell'impiantistica
- Accordo ANCI/CONAI
- Marzo 2020: il Mese del riciclo

PAGG. 4-6

## ENERGIA

Costo del gas per l'industria manifatturiera: risposte nazionale ed europea

PAG. 7

## FORMAZIONE

- Il Progetto Industry 4.0 alla fase 3
- Il ruolo della filiera nella gestione forestale sostenibile

PAG. 8

## Editoriale



**Andrea Briganti**  
Direttore Generale  
Federazione Carta e Grafica

Inviemo il terzo numero della newsletter della Federazione Carta e Grafica, aderente a Confindustria, che raccoglie le tre Associazioni nazionali di categoria (Assografici, Assocarta e Acimga) e il consorzio Comieco come socio aggregato. Siamo all'indomani del varo di una legge di bilancio che contiene, al fianco di norme positive, anche gravi motivi di preoccupazione, come spieghiamo nel primo articolo. Il 2020 rappresenta un anno importante non solo per la filiera della carta e della grafica ma anche per il Paese e per le sue prospettive di crescita. È infatti questo un anno in cui dovranno essere prese decisioni strategiche per il futuro del Paese:

- le modalità di attuazione del Pacchetto UE sull'economia circolare, che auspichiamo siano sostenibili per l'industria e in grado di valorizzare l'insostituibile contributo dei consorzi di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio allo sviluppo dell'economia circolare;
- la piena attuazione dell'ultima normativa sull'End of Waste, su cui ci auguriamo ulteriori migliorie sulla fase post-autorizzazioni;
- l'attuazione da luglio della "plastic tax", una norma su cui – in vista di quel momento – esprimiamo il desiderio di robusti correttivi;
- le politiche di sostegno alla lettura e a tutta la filiera collegata all'editoria;
- le scelte su come proseguire e magari stabilizzare gli incentivi di Industria 4.0;
- la transizione energetica e il ruolo del gas naturale, su cui è sempre più necessario intervenire per abbassare gli oneri generali di sistema che pesano sulla competitività delle industrie italiane.

## LEGGE DI BILANCIO tra luci e ombre

La Federazione Carta e Grafica presenta un breve sommario delle misure contenute nella Legge di bilancio per il 2020, in vigore dallo scorso 1° gennaio, ed espone i propri punti di vista in merito.

**S**u alcuni temi centrali per la Federazione – il supporto alla lettura e all'intera filiera legata al sistema editoriale, gli investimenti e la formazione nell'ambito di Industria 4.0 – la Legge di bilancio contiene aspetti positivi su cui è peraltro possibile compiere ulteriori passi. Per esempio, le norme sul bonus cultura e sugli investimenti in Industria 4.0 sono di comprovata utilità, ma devono essere prorogate di anno in anno. La loro stabilizzazione sarebbe di grande importanza. **È invece negativo – e molto preoccupato – il commento su una norma già tra i principali oggetti di dibattito durante l'esame della legge di bilancio: la "plastic tax".**

Per la filiera della carta e della trasformazione, che vede tra i propri pilastri il settore produttivo dei poliaccoppiati (di uso quotidiano in infinite applicazioni), si tratta di una norma ingiustificatamente punitiva che deve essere rivista prima della sua prevista operatività, a partire da luglio.

### Plastic tax - art. 1, commi 634-658

È dovuta a partire dal 1° luglio sui manufatti con singolo impiego che contengono, anche in modo parziale, materiale plastico non biodegradabile e non riciclabile (con l'eccezione delle confezioni di alcuni preparati medici). L'entità della tassa è pari a €0,45/Kg.

A beneficio delle imprese attive nel settore delle materie plastiche, produttrici di manufatti con singolo impiego destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari, si prevedono:

- un credito di imposta del 10% delle spese sostenute nel 2020 per l'adeguamento tecnologico finalizzato alla produzione di manufatti compostabili;
- l'estensione del credito d'imposta per le spese di formazione 4.0 alle spese sostenute nel 2020 per attività svolte al fine di acquisire o consolidare le conoscenze connesse all'adeguamento tecnologico necessario a produrre manufatti compostabili.

# Economia

## Il commento della Federazione

Come già **pubblicamente fatto** durante il dibattito sulla legge di bilancio, la Federazione esprime massima preoccupazione per la norma perché:

- la tassa colpisce pesantemente il settore produttivo dei packaging con contenuti plastici in modo improvviso (poco tempo per l'azione di riconversione del sistema) e improduttivo (non è con tasse sui fattori produttivi che si governa la transizione e si favorisce la cultura del riciclo e della tutela ambientale, soprattutto se i fondi generati dalla tassa non sono neanche poi utilizzati per politiche di scopo);
- la tassa colpisce i packaging, ma su questi manufatti già grava il contributo ambientale Conai, notevolmente incrementato negli ultimi anni. Perché non attuare disposizioni che stimolino invece all'uso di plastica riciclata nei beni durevoli favorendo così la crescita della domanda del materiale riciclato?
- la tassa colpisce la plastica prescindendo dalla sua funzione d'uso, dalle norme sulla salvaguardia degli alimenti e dagli obblighi di legge sull'uso o meno di materiale riciclato;
- la tassa colpisce anche i manufatti nei quali il contenuto plastico non è prevalente, poliaccoppiati ove la componente di plastica è minima e al momento tecnicamente insostituibile; vengono così penalizzati anche i packaging a prevalente materiale celluloso che sono ecosostenibili e riciclabili;
- la norma colpisce anche le bioplastiche, ovvero quelle di origine naturale.

La Federazione chiede con urgenza che di qui al 1° luglio vi sia spazio per modificare la "plastic tax".

## Industria 4.0 (investimenti in beni strumentali e in formazione)

### Art. 1, commi 184-217

Alle imprese che a decorrere dal 1° gennaio 2020 effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è riconosciuto un credito d'imposta pari a seconda dei casi al 40% (super-ammortamento) e al 15% (ammortamento). Per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 è riconosciuto un ulteriore credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.

La disciplina del credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale previste dal «Piano Nazionale Impresa 4.0» è stata quindi confermata pur con alcune modifiche. Il credito d'imposta è riconosciuto:

- alle piccole imprese in misura pari al 50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di 300.000 euro;
- alle medie imprese in misura pari al 40% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di 250.000 euro;
- alle grandi imprese in misura pari al 30% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di 250.000 euro.

## Il commento della Federazione

Giudichiamo positivamente le norme descritte. Dal punto di vista della Federazione è di particolare rilievo il tema della "formazione 4.0". La Federazione sta da tempo portando avanti il **progetto "Industry 4.0"** con le aziende del settore ed è divenuta punto di riferimento del mondo confindustriale su questo specifico filone di attività. Alcuni dettagli in più sul progetto "Industry 4.0" sono presenti in questa newsletter.

## Bonus Cultura – Art. 1, commi 357-358

Viene rifinanziato per il 2020 il cd. Bonus Cultura per i neo diciottenni, attiva dal 2016, nel limite di spesa di € 160 mln. Il governo, in attesa del decreto necessario all'operatività della misura, ha anticipato che la somma a disposizione di ogni avente diritto sarà di 300 euro e non più di 500 euro come in passato. Rispetto alla disciplina prevista per il 2019, alle tipologie di beni e attività già acquistabili con il Bonus Cultura si aggiungono gli abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale. Un'ulteriore norma (commi 389-392) supporta le istituzioni scolastiche che acquistino uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.

## Il commento della Federazione

La conferma del Bonus Cultura nel 2020 e l'inclusione delle spese per l'acquisto di abbonamenti cartacei e digitali ai giornali quotidiani rappresentano fatti positivi e in linea con le **proposte della Federazione** avanzate alla politica nel

corso del 2019. In un quadro positivo, evidenziamo due aree di criticità:

- è da correggere al più presto la non inclusione delle spese per acquisti di abbonamenti ai periodici tra quelle ammissibili al Bonus Cultura.
- preoccupa la riduzione degli stanziamenti complessivi e pro-capite per la copertura del Bonus Cultura (meno 50 milioni di euro rispetto all'anno scorso): sarebbe positivo riuscire a integrare le risorse stanziate per il Bonus nel 2020 ricorrendo a quelle rimaste inutilizzate negli anni scorsi. Valutiamo con favore le ipotesi, **di cui si discute ora**, di integrazione delle risorse per quest'anno attingendo a quelle avanzate dalle prime edizioni del bonus.

Una ulteriore riflessione: continuano a non essere disponibili dati di dettaglio e di analisi su come i giovani consumino il loro bonus cultura. È un'occasione persa per orientare e affinare le possibili politiche di sviluppo in risposta alla domanda di prodotti culturali.

## Lavoratori del settore editoriale – Art. 1, comma

Si apre una finestra (anni 2020-2023) per far accedere al trattamento di pensione - con anzianità contributiva di almeno 35 anni nella assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti di anzianità contributiva - i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di giornali quotidiani, periodici e di imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale, le quali abbiano presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data compresa tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2023, piani di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale in presenza di crisi.

## Il commento della Federazione

Si tratta di una misura da tempo attesa. Essa consentirà di favorire il turnover e la riqualificazione del personale tramite gli investimenti in formazione sulle nuove tecnologie. È stato così dato riconoscimento alle **proposte avanzate dalla Federazione** in sede istituzionale. ■



# Il sostegno alla **LETTURA** e la filiera della **CARTA**

I più recenti dati congiunturali evidenziano che il sostegno pubblico alla lettura funziona: l'editoria libraria, cresciuta del 2,7% in fatturato nell'ultimo anno, ha potuto contare sul successo del Bonus Cultura per i neo diciottenni, che ha contribuito a invertire la tendenza di una crisi che ormai affonda le radici nel lontano 2004: negli ultimi tre anni, da quando è attiva la misura, il settore è in recupero. Lo scorso anno si sono registrati 430mila fruitori, con l'80% della spesa destinata ai libri, per un controvalore quantificabile in circa 172 milioni di euro.

**D**are impulso a libri, quotidiani e periodici è un'azione virtuosa non solo per la cultura ma per la filiera completa della carta, editoria, stampa e trasformazione: un intero sistema industriale che sviluppa un fatturato globale di 31,4 miliardi (dati 2018), pari all'1,8% del Pil nazionale. Come affermato da Girolamo Marchi, presidente della Federazione, nell'ultima edizione di BookCity a Milano lo scorso 15 novembre, "accanto alla lettura, va sottolineata l'importanza di promuovere anche la relativa filiera, conoscere e sostenere un sistema produttivo in grado di garantire nel Paese cultura e informazione in maniera sostenibile".

## La proposta della Federazione

Di questi temi e delle relative proposte della Federazione si è discusso in un incontro svolto il 19 novembre 2019, pochi giorni dopo BookCity, con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Andrea Martella. Nel corso dell'incontro il vicepresidente della Federazione, Emilio Albertini, ha portato all'attenzione del Sottosegretario Martella alcune proposte per rispondere alle tre priorità della filiera, ovvero incentivare la domanda, modernizzare la filiera produttiva e sostenere il sistema industriale:

- **Sostegno alla lettura.** Nella legge di bilancio ci sono significative misure quali l'utilizzo del Bonus Cultura e il sostegno alle scuole per l'acquisto di abbonamenti ai quotidiani cartacei e digitali. Auspichiamo che su queste apprezzabili basi sia possibile arrivare a misure strutturali, anche sul piano fiscale, per sostenere il ruolo della lettura nella società come strumento di conoscenza e di crescita personale. Tema molto urgente visti gli indici di lettura in Italia in costante calo.
- **Investimenti pubblicitari.** Il bonus pubblicità – il credito d'imposta al 75% sugli investimenti incrementali in pubblicità su stampa anche online ed emittenti radio-tv locali, introdotto dal decreto-legge 57/2017 - è uno strumento importante che va mantenuto e potenziato nei tempi e nella misura possibili.
- **Filiera distributiva.** È urgente mettere le aziende nelle condizioni di favorire: la loro eventuale riconversione in altri settori produttivi; il turnover e la riqualificazione del personale, usufruendo di strumenti eccezionali quali i prepensionamenti e gli incentivi agli investimenti in formazione sulle nuove tecnologie; la riduzione dei costi che pesano sui fattori produttivi, primo tra tutti quello dell'energia che vede la filiera svantaggiata nelle condizioni di partenza rispetto ai competitor degli altri maggiori Paesi UE. ■



## Il Riciclo

# CARTA DA RICICLARE: mercato ancora in forte discesa e il nodo dell'impiantistica

Il 2020 farà probabilmente registrare un nuovo record in termini di recupero e riciclo di rifiuti di imballaggio in Italia: le **recenti previsioni del Conai** stimano in quasi 11,3 milioni le tonnellate di imballaggi che verranno recuperate, pari all'83,2% dell'immesso al consumo (stimato in circa 13,6 milioni di tonnellate). Per la carta e il cartone, si prevede di avviare a riciclo 4 milioni e 65.000 tonnellate di imballaggi in carta, l'81,2% dell'immesso al consumo.

La raccolta funziona bene e l'Italia conferma la propria consolidata capacità di essere pienamente in linea con gli obiettivi europei grazie al virtuoso funzionamento della filiera. Vi è però un problema che si manifesta nella fase successiva alla raccolta della carta, sul mercato nazionale della carta da riciclare (*Pfr* - *paper for Recycling*).

### Una breve analisi

I prezzi della Pfr sono ancora in forte discesa. In appena due anni, tra il luglio 2017 e il settembre 2019, è sceso dell'86%. Un trend a fronte del fatto che, **come stimato da Assocarta**, la capacità europea di riciclo della carta aumenterà di 5,7 milioni di tonnellate nel 2019-2021 con un forte contributo da parte dell'industria cartaria italiana. Infatti le cartiere continuano a produrre in un mercato più difficile rispetto ad un anno fa ed ogni minuto in Italia vengono riciclate 10 tonnellate di carta, che potranno diventare 12, quando partiranno le nuove capacità produttive per più di 1 milione di tonnellate.

Alla base della crisi del mercato della Pfr vi sono certo ragioni di carattere "globale" che trascendono la sfera di intervento nazionale. Le diatribe commerciali tra Cina e Stati Uniti hanno infatti impattato notevolmente sulla situazione poiché il materiale americano è stato dirottato su altri mercati, compresi quelli europeo ed italiano (import di carta +16%). Vi sono inoltre gli effetti del blocco delle importazioni da parte della Cina, tradizionale mercato di sbocco per la Pfr rispetto al quale l'industria cartaria italiana sarà in grado a breve di coprire da sola i due terzi dell'export europeo. Si sono così determinati un surplus di carta su mercati già saturi ed un

conseguente affossamento delle quotazioni della carta da riciclare. Vi è anche, però, una ragione specificatamente italiana che incide sul surplus di carta da riciclare presente nel nostro Paese. In Italia gli impianti in grado di riciclare la carta sono insufficienti a causa di una normativa complessa e di difficile attuazione che di fatto da anni blocca il rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti. Un punto, questo, davvero grave (come testimoniato anche da **recenti studi**) e peraltro riguardante non solo la carta su cui è sì possibile e doveroso intervenire nella legislazione italiana.

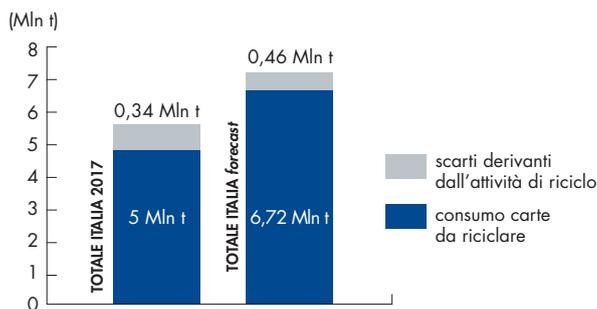
Come la Federazione ha spiegato **nel corso dell'audizione** svolta il 15 ottobre 2019 presso la Commissione Ambiente della Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla normativa che regola la cessazione della qualifica di rifiuto («end of waste»), la norma approvata nello scorso ottobre nel decreto-legge c.d. "salva imprese" (decreto-legge 101/2019) consente finalmente in modo chiaro l'operatività delle autorizzazioni regionali caso per caso sulla base dei nuovi criteri previsti dall'art. 6 della Direttiva europea 2008/98/CE come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851.

In tal modo si sblocca finalmente la situazione di stallo determinata dalla sentenza del Consiglio di Stato del febbraio 2018 e ulteriormente aggravata dalla precedente norma inserita nel decreto-legge c.d. "sblocca cantieri" (decreto-legge 32/2019), come in precedenza auspicato sia **dalle imprese** che dagli stessi **enti locali**. La Federazione non ha tuttavia mancato di evidenziare

la necessità di una norma che regoli l'End of Waste per la carta, ad oggi ancora non emanata nonostante la filiera sia da lungo tempo impegnata con le istituzioni competenti per una sua definizione.

### La proposta della Federazione

Resta tuttavia una criticità nella norma del decreto "salva imprese": il meccanismo eccessivamente complesso e poco chiaro dei controlli post-autorizzazione - indicato dalla norma come "a campione" - sulla conformità agli atti autorizzatori delle modalità operative e gestionali degli impianti da parte dell'Ispra. Come va interpretata l'espressione "a campione"? Usualmente la tecnica del campionamento viene utilizzata come strumento di analisi per valutare se e come intervenire su tutto ciò che forma oggetto di controllo e non per interventi limitati. La norma delinea un procedimento (che si aggiunge a quello del rilascio dell'autorizzazione) della durata fino a 5 mesi al termine dei quali potrebbe determinarsi una revoca dell'autorizzazione regionale con potere sostitutivo del Ministero dell'Ambiente. Il banco di prova sarà l'applicazione in concreto della norma! ■



Fonte: Assocarta, agosto 2019

Consumo di carte da riciclare e scarti totali  
ANNO 2017 E FORECAST (DA 2 A 6 ANNI)

# Prorogato l'ACCORDO ANCI/CONAI. Cresce la raccolta di carta e cartone.

I presidenti di ANCI e di CONAI hanno condiviso di prorogare al 30 aprile 2020 l'Accordo che regola le convenzioni con i comuni per la raccolta dei rifiuti da imballaggio. L'Accordo era in scadenza al 31 dicembre 2019. Anche durante questi mesi di proroga verranno applicate le medesime condizioni previste dagli allegati tecnici. La proroga consente di definire le intese per il nuovo Accordo e la miglior negoziazione possibile dei singoli allegati tecnici, tra cui **quello sulla carta** che oltre agli imballaggi riguarda anche le frazioni merceologiche similari. Mentre è già pienamente in corso l'impegno delle parti a concludere le nuove intese entro il prossimo mese di luglio, recenti dati del Comieco confermano la continua crescita della raccolta differenziata di carta e cartone in Italia.

In merito alla raccolta della carta e del cartone, i dati di Comieco sull'ottobre 2019 certificano un aumento del 25% nel **centro Italia**, dove in particolare l'Umbria ha registrato un aumento rispetto a ottobre 2018 di quasi il 140%, con 22.191,3 tonnellate raccolte. Nel **nord Italia** l'aumento medio rispetto a ottobre dell'anno precedente è addirittura dell'81,50%, con punte di 225,50% in Veneto e oltre il 110% in Emilia Romagna e Liguria. Il nord registra un aumento di 362.068,5 tonnellate rispetto a ottobre 2018, per un totale di 806.316,9 tonnellate.

Più modesto l'aumento della raccolta nel **sud Italia**: 548.435,5 tonnellate raccolte, con una differenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di + 12,24%. La crescita attestata dai dati conferma il ruolo sussidiario di Comieco che nel 2019 ha fatto fronte a 580.000 tonnellate rientrate dal mercato. Le stime per il 2020 parlano di rientri per ulteriori 480.000 tonnellate.

In termini economici questi quantitativi si traducono in un esborso verso il territorio di 50 milioni di euro. I dati del monitoraggio si riferiscono alle quantità di carta e cartone gestite da Comieco tramite le convenzioni e rappresentano pertanto una quota parte della complessiva raccolta differenziata comunale in Italia. Annualmente il Consorzio predispone un Rapporto sulla raccolta differenziata, la cui edizione più recente, commentata nel precedente numero della newsletter, è quella sui **dati definitivi del 2018**. (segue>)

La nuova campagna TWOSIDES "Naturalmente io amo la carta", con l'obiettivo di smentire, presso il pubblico dei consumatori e in particolare dei più giovani, il luogo comune che tende ad associare l'uso della carta al fenomeno della deforestazione.

**LA CARTA AMA GLI ALBERI**

1.500 campi da calcio al giorno. Così tanto crescono le foreste europee. Quelle da cui si ottiene il legno per fare la carta. Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta  
[www.naturalmenteioamolacarta.it](http://www.naturalmenteioamolacarta.it)

Fonte: FAO, 2009 - 2015  
Foreste europee: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera

Naturalmente io amo la carta

**DA CARTA NASCE CARTA**

Più del 72% della carta e del cartone viene riciclato in Europa. Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta  
[www.naturalmenteioamolacarta.it](http://www.naturalmenteioamolacarta.it)

Fonte: The European Paper Recycling Council, 2018  
Europa: 28 Paesi dell'Unione europea + Norvegia e Svizzera

Naturalmente io amo la carta

# Il Riciclo

(>continua)

## La proposta della Federazione

Come indicato nell'editoriale del direttore della Federazione, Andrea Briganti, il 2020 è l'anno dell'attuazione delle direttive europee che compongono il Pacchetto dell'economia circolare. Il Pacchetto europeo tocca i temi più diversi tra cui quello della raccolta e del riciclo dei materiali.

Da una parte, la legislazione europea che presenta obiettivi di riciclo e recupero sempre più ambiziosi; dall'altra, la crescente consapevolezza delle necessità di far coesistere sviluppo e tutela dell'ambiente, testimoniata dalla scelta della nuova Commissione

europea di porre in testa al proprio programma il varo del **Green New Deal**. Questi elementi ci inducono a far riflettere sul fatto che per consentire all'Italia di continuare ad essere in linea o perfino oltre gli obiettivi comunitari è fondamentale che venga mantenuto il carattere della sussidiarietà su tutto il territorio nazionale non solo per il sistema CONAI ma anche per gli altri sistemi EPR (responsabilità estesa del produttore). In caso contrario il CONAI rischierebbe di diventare un sistema di ultima istanza per gestire il servizio solo laddove gli altri nuovi operatori non avessero convenienza a farlo. Questo non sarebbe il modo più corretto ed equilibrato per favorire l'economia circolare. ■



**3° edizione**  
**mese del riciclo**  
**di carta e cartone**  
**lavori in corso!**



**Un'iniziativa promossa da**  
**Comieco**  
**In collaborazione con**  
**Federazione Carta e Grafica**  
**Assocarta, Assografici e Unirima**  
**Col patrocinio di**  
**ANCI e Ministero dell'Ambiente e della**  
**Tutela del Territorio e del Mare**

## Marzo 2020: torna il **MESE DEL RICICLO** di carta e cartone

Come ogni anno, in marzo Comieco organizzerà il "Mese del riciclo di carta e cartone". Saranno chiamati a raccolta non solo tutti gli operatori della filiera ma anche designer, artisti, aziende, scuole, associazioni, istituzioni locali o nazionali. L'obiettivo è creare in modo diffuso sul territorio eventi che parlino del valore di carta e cartone e del loro riciclo.

L'evento può essere sia una mostra, ma anche il lancio di un nuovo prodotto, un'attività di formazione, un laboratorio creativo, un evento di piazza, un'iniziativa sui social network, uno spettacolo, una campagna per la raccolta differenziata di carta e cartone, la presentazione di una pubblicazione, un convegno.

### **Comieco e la Federazione attendono di ricevere più candidature possibili.**

All'interno del Mese del riciclo, inoltre, il 25, 26 e 27 marzo tornerà **RicicloAperto**, la tradizionale iniziativa che apre le porte degli impianti della filiera del riciclo di carta e cartone a scuole, cittadini, istituzioni, media e tutti coloro che sono interessati a capire, assistendo in diretta alle varie fasi del processo industriale, cosa succede a carta e cartone una volta

conferiti negli appositi contenitori.

L'iniziativa è organizzata da Comieco con la Federazione Carta e Grafica, con Assocarta, con Assografici e con Unirima e ha il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI).

L'obiettivo è educare i più giovani ad un uso consapevole delle risorse e far scoprire il valore industriale del riciclo di carta e cartone, le professionalità e le tecnologie del comparto, per rassicurare i cittadini sull'utilità del loro impegno quotidiano nel fare la raccolta differenziata. L'edizione del 2019 ha visto la partecipazione di oltre 18.000 visitatori. ■



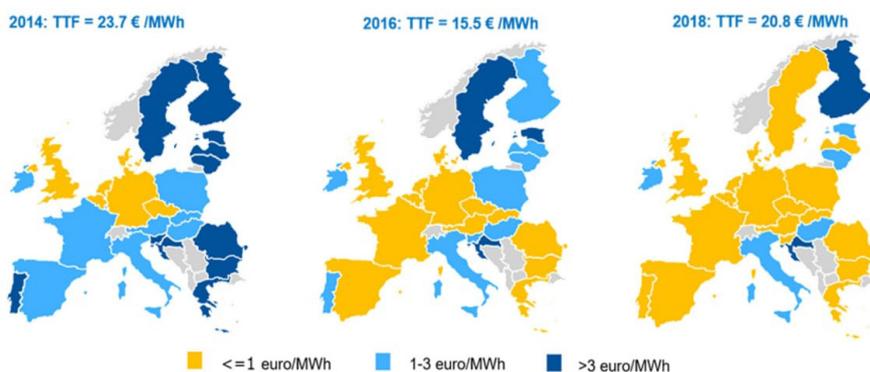
# Costo del **GAS** per l'industria manifatturiera, risposte a **LIVELLO EUROPEO** e **NAZIONALE**

In un recente incontro con la Direzione generale per l'energia della Commissione Europea, l'industria manifatturiera italiana si è detta pronta a raccogliere la sfida della decarbonizzazione purché il confronto con i competitor degli altri Paesi della UE possa avvenire ad armi pari. La filiera rappresentata dalla Federazione è stata presente all'incontro nell'ambito delle attività del Gruppo tecnico energia di Confindustria supportando due richieste.

In primo luogo è stato chiesto che la ripartizione all'interno della UE delle ingenti risorse (circa cento miliardi di euro) per la realizzazione del **Green Deal europeo** non penalizzi i paesi più virtuosi che, come l'Italia, hanno già conseguito gli obiettivi di sostenibilità e dunque rivendicano l'esigenza di una distribuzione che tenga conto dello sforzo fin qui profuso.

In secondo luogo è stato fatto uno specifico focus sul ruolo del gas naturale. Al problema italiano di un costo del gas più alto del 20% rispetto a quello nel Nord Europa (benché il **Piano nazionale integrato energia e clima** ne enfatizzi l'importanza nella transizione energetica) si affianca quello della mancanza di chiarezza da parte della UE sulle regole. I differenziali di costo, che arrivano fino a 3 euro per megawatt, dipendono anche dall'ancora insufficiente integrazione del mercato italiano. Vi è inoltre l'esigenza di continuare a spingere sul potenziamento delle infrastrutture

 **Estimated gas supply sourcing costs**  
Results of Monitoring the Internal Gas Market in 2018



Costi stimati per l'approvvigionamento di gas (fonte: Commissione europea)

e delle rotte di approvvigionamento. La posizione del mondo manifatturiero italiano è che occorra una riforma delle tariffe di trasmissione gas europee in

grado di promuovere il mercato unico facendo convergere il prezzo italiano con quello dell'Europa centrale. ■

## I Formazione

# Il Progetto **INDUSTRY 4.0** alla fase 3

Il Progetto Industry 4.0 per le imprese associate della Federazione Carta e Grafica, di cui avevamo dato conto nella precedente newsletter, giunge alla **terza fase**: quella dell'implementazione in azienda.

Il nuovo step del Progetto, successivo alla **formazione in aula** tenuta a fine settembre, consiste nella consulenza presso i singoli Associati sullo stato dell'arte dei processi aziendali e sulle azioni necessarie per l'evoluzione 4.0. Anche questo passaggio è realizzato in partnership con SDA Bocconi School of Management, con il supporto metodologico del team di professionisti coordinati dal prof. Enzo Baglieri, membro del **Comitato Scientifico Industria 4.0** della Federazione. La terza fase consiste in un auditing di due giornate, in cui sarà analizzato lo stato dell'arte Industry 4.0 dell'azienda osservata e la coerenza della situazione attuale in termini di disponibilità di dati, processi, macro-competenze e tecnologie rispetto all'obiettivo strategico di implementazione di un piano 4.0. Il team della SDA Bocconi – di recente collocata sul podio fra le business school d'Europa, classificata terza

nel ranking 2019 del Financial Times dopo Londra e Parigi - procederà quindi all'indicazione delle linee guida per lo sviluppo della combinazione di dati-processi-competenze-tecnologie necessari per il raggiungimento dell'obiettivo strategico. Il passo ulteriore d'implementazione delle tecnologie 4.0, anche sul fondamentale piano della **formazione**, è favorito dalla proroga delle incentivazioni presente nella Legge di bilancio 2020. ■



## Il ruolo della **FILIERA** nella gestione forestale **SOSTENIBILE**

La Federazione Carta e Grafica ha confermato il sostegno al Forum nazionale sulla gestione forestale sostenibile. La seconda edizione dell'evento su **"La Bio-economia delle foreste"** tenuto a Roma il 30 e 31 ottobre, promosso da Legambiente per la tutela della biodiversità e le produzioni green, ha contribuito a delineare una nuova strategia per le foreste italiane condivisa tra soggetti pubblici e privati. Durante la seconda giornata, il 31 ottobre, il direttore di Assocarta, Massimo Medugno, ha spiegato come la Federazione

sia un protagonista nella bioeconomia circolare. Forte l'attenzione in particolare all'utilizzo del capitale naturale: "Più della metà della carta prodotta in Italia proviene dal riciclo e nell'imballaggio la percentuale di riciclo è all'80%. La carta è un materiale che ha saputo sviluppare sia il ciclo biologico che quello tecnologico meritandosi quindi di essere considerato, a tutti gli effetti, un bio-materiale circolare che si caratterizza, rispetto ad altri suoi diretti competitors, per rinnovabilità, biodegradabilità e compostabilità". Massimo

Ramunni, vicedirettore di Assocarta, ha ricordato che "l'industria cartaria e grafica, nonostante le caratteristiche ambientali della carta, viene spesso indicata come la principale responsabile della distruzione delle foreste". La realtà è ben diversa: "L'84% della cellulosa impiegata in Italia è dotata di certificazione forestale sostenibile e proviene da foreste Europee che risultano in crescita. Tra il 2005 e il 2015 (dato FAO) le foreste europee sono cresciute di 44.000 kmq, un'area corrispondente a oltre 1.500 campi da calcio al giorno". ■



**FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA**

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica ([www.federazionecartagrafica.it](http://www.federazionecartagrafica.it)) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta – [www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese della trasformazione di carta e cartone in Italia – [www.assografici.it](http://www.assografici.it)), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting – [www.acimga.it](http://www.acimga.it)). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa – [www.comieco.org](http://www.comieco.org))

### Federazione Carta e Grafica

Presidente: Girolamo MARCHI

Direttore: Andrea BRIGANTI

### ASSOCARTA

Presidente: Girolamo MARCHI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

### ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

### ACIMGA

Presidente: Aldo PERETTI

Direttore generale: Andrea BRIGANTI

### Socio aggregato – Comieco

Presidente: Amelio CECCHINI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

## SCRIPTA

Ottobre-Dicembre 2019

Per informazioni sull'invio e sui contenuti della Newsletter:

### Strategic Advice

Via Sistina, 48 – 00187 Roma

Raffaele Cazzola Hofmann,

Senior Associate:

tel. 06.97998274

mob. 347.4880710

Luca Pistolesi, Associate:

tel. 06.97998274

mob. 349.9734372